

# Le declinazioni

Ipertesto della prof.ssa M. G. Desogus

# Cos'è una declinazione?

- La declinazione di un nome è **il suo mutare la parte finale** (“l’uscita” o, impropriamente “la desinenza”) **in base alla sua funzione**: soggetto, parte nominale (nome del predicato), complemento oggetto...
- Es. “R **osam** cupio ”. = “Desidero una rosa”  
(-**am** è l’uscita dell’accusativo, caso del complemento oggetto)

# Differenze tra latino e italiano

- Infatti in latino la funzione logica di un sostantivo è chiarita prima di tutto da come termina, mentre in italiano ciò è evidente dalla posizione del nome nella frase e/o dalla presenza delle preposizioni.
- In italiano la declinazione del nome indica soltanto il maschile o il femminile, il singolare o il plurale:  
**maestro / maestra, maestri /maestre**

# Il caso

- Il latino ha 6 casi, ossia forme con terminazioni che esprimono una o più funzioni.
- Es. il vocativo esprime il complemento di vocazione  
“Tu quoque, **Brute**, fili **mi!**” = “Pure tu, **(o) Bruto, figlio mio!**”

<http://www.treccani.it/vocabolario/tu-quoque-brute-fili-mi/>

# I casi

CASO	FUNZIONE PRIMARIA	ALTRE FUNZIONI
NOMINATIVO	Soggetto	Nome del predicato (parte nominale), complemento predicativo del soggetto
GENITIVO	Complemento di specificazione	Alcuni altri complementi
DATIVO	Complemento di termine	Comp. di vantaggio/svantaggio...
ACCUSATIVO	Complemento oggetto	Complemento predicativo dell'oggetto...
VOCATIVO	Complemento di vocazione	
ABLATIVO	Comp. di mezzo, di causa...	Tanti complementi

# Le cinque declinazioni

N. declinazione	Uscita al genitivo singolare	Esempi
Prima	<b>-ae</b>	Rosa, rosae = la rosa, della rosa
Seconda	<b>-i</b>	Lupus, lupi = il lupo, del lupo
Terza	<b>-is</b>	Lux, lucis = la luce, della luce
Quarta	<b>-us</b>	Fructus, fructus = il frutto, del frutto
Quinta	<b>-ei</b>	Res, rei = una cosa, di una cosa

# Tipi di caso

- Casi retti: indicano il soggetto e i complementi diretti:
  - nominativo
  - accusativo
  - vocativo
- Casi indiretti: indicano i complementi indiretti:
  - genitivo
  - dativo
  - ablativo

# Il tema e l'uscita

Ogni parola ha un **tema** e una **desinenza**:

- Rosam = rosa (tema) + m (desinenza)

Il tema è composto da una radice e da una vocale tematica:

- Ros (radice) + a (vocale tematica)

La **radice** è la base della parola: “ros”, a cui si aggiunge una **vocale tematica**, che si mantiene in un tema



# Come individuare il tema?

Si deve analizzare il genitivo plurale:

- **gentium**: gent- (tema) + ium (desinenza)
- **Rosarum**: rosa- (tema) + rum (desinenza)
- **Luporum**: lupo- (tema) + rum (desinenza)

Ora prova tu!



- Insidia, ae = l'insidia
- Poeta, ae = il poeta
- Nauta, ae = il marinaio
- Fabula, ae = la favola
- Puella, ae = la fanciulla

# La prima declinazione

CASO	SINGOLARE	PLURALE
NOMINATIVO	ros- <b>ă</b>	ros- <b>ae</b>
GENITIVO	ros- <b>ae</b>	ros- <b>ārum</b>
DATIVO	ros- <b>ae</b>	ros- <b>īs</b>
ACCUSATIVO	ros- <b>ām</b>	ros- <b>ās</b>
VOCATIVO	ros- <b>ă</b>	ros- <b>ae</b>
ABLATIVO	ros- <b>ā</b>	ros- <b>īs</b>